

l'evento

**Viaggio a Cafarnao, alla radici della fede
Una mostra emoziona e fa riflettere**

DAL NOSTRO INVIATO A DUBLINO

Benvenuti a Cafarnao. La città sulle rive del mare di Galilea dove Gesù visse durante il suo ministero pubblico, abitando la casa di Pietro e di Andrea. Ma benvenuti non nella Cafarnao di oggi, ma in quella di 2000 anni fa. Per vederla così com'era, la sinagoga, la costa che scende verso il mare, la stessa casa di Pietro. Per vederla, insomma, «con gli occhi degli apostoli», ricostruita sulle conoscenze scaturite dagli scavi archeologici realizzati nell'ultimo secolo dai Padri Francescani della Custodia di Terra Santa e dallo studio dei Vangeli. La mostra, ideata da José Miguel Garcia, professore di Egesi del Nuovo Testamento presso l'Università Ecclesia-

**«Ricostruita» fedelmente
la città sulle rive del mare di
Galilea dove Gesù visse durante
il suo ministero pubblico**

stica San Dámaso di Madrid, e presentata al Meeting di Rimini del 2010, è tornata a vivere, in una versione adattata, al Congresso eucaristico di Dublino, su iniziativa della Icarus Foundation e di Comunione e Liberazione. Inaugurata lunedì dal legato pontificio Ouellet e dall'arcivescovo di Dublino, Martin, è già stata visitata da migliaia di persone, e il flusso non accenna a interrompersi. Comprensibile, considerando l'intensa emozione che suscita questo

"viaggio a Cafarnao", riproponendo il percorso evangelico all'interno di una ricostruzione d'ambiente capace di una suggestione impressionante. Trentotto pannelli e alcuni video accompagnano il visitatore in questo percorso, dove storia ed esperienza di fede si intrecciano profondamente. Fino a restituire il senso di una vicenda che la domanda di Dostoevskij, posta all'uscita della mostra, sintetizza come meglio, forse, non si potrebbe: «Un uomo colto, un europeo dei nostri giorni, può credere, credere davvero, alla divinità del Figlio di Dio Gesù Cristo?». La fede non cerca conferma. Non ne ha bisogno. Ma vedere Cafarnao attraverso gli occhi degli apostoli è un'esperienza che non può lasciare indifferenti. (S.M.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cattolici irlandesi in processione per le strade di Dublino durante le giornate del 50° Congresso eucaristico internazionale